

Conferenza stampa domani 3 dicembre 2009 ore 10.30 a Roma  
c/o Hotel Nazionale – Sala Capranichetta – Piazza Montecitorio



## AGENTI DI COMMERCIO A RISCHIO ESTINZIONE

E' urgente l'immediata adozione di correttivi alla fiscalità che grava sugli agenti e rappresentanti di commercio altrimenti è a rischio la sopravvivenza della categoria che negli ultimi anni ha visto chiudere 20 mila operatori: è l'allarme lanciato dagli Agenti e Rappresentanti di commercio F.N.A.A.R.C., USARCI, FIARC, FISASASCT-CISL UILTUCS -UIL e UGL che domani 3 dicembre presenteranno a Roma, nel corso di una conferenza stampa, un documento unitario riguardante le rivendicazioni fiscali della categoria.

La crisi – continua la nota - combinata con le forte pressione fiscale e contributiva a carico degli agenti ha provocato negli ultimi anni una riduzione del 30 % nei ricavi degli operatori in particolare nei comparti delle vendite di prodotti industriali, dei materiali elettrici, dell'abbigliamento, si sono registrate riduzioni fino al 40%, ma è negativo del 10% anche un comparto considerato "sicuro" come quello alimentare.

Gli agenti – che in Italia sono 210 mila - si caratterizzano per l'assoluta indipendenza rispetto alle case mandanti (i datori di lavoro) e per il fatto di essere retribuiti solo con una provvigione percentuale rispetto alle vendite. Inoltre non fruiscono degli "ammortizzatori sociali" e sopportano per intero i costi dell'attività e quelli fiscali.

La categoria richiede l'introduzione di una serie di correttivi tra cui l'elevazione dagli attuali 25.822 euro a 50.000 euro del massimale del valore imponibile fissato all'art. 164 del T.U.I.R. per la **deducibilità dei costi di acquisto (o leasing) delle autovetture.**

**Irap** è stato chiarito dalla Corte di Cassazione che in assenza di "autonoma organizzazione" l'imposta non è più da pagare.

Le Associazioni degli agenti di commercio propongono di individuare nel numero di 3 addetti (compreso il titolare) il limite al di sopra del quale vi è "autonoma organizzazione", e quindi il pagamento dell'imposta.

Per gli **studi di settore** è stata proposta la "sterilizzazione" ( in pratica la sospensione) per 3 anni, sia per i fattori di crisi prima indicati, sia per l'assoluta certezza dei redditi prodotti.

Da ultimo manca per gli agenti la possibilità di fruire dei "**contributi all'aggregazione**", in pratica uno sconto fiscale per i professionisti che decidono di lavorare in forma aggregata, dotandosi di uffici, strumenti informatici e personale dipendente.